



Comune di Scandicci

IL SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI

Visto l'art. 153, IV comma del D.Lgs 18/8/2000 n. 267;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 18/07/2014 con il quale viene differito il termine di approvazione del bilancio 2014 al 30/09/2014;

Viste le previsioni di entrata e di spesa da allocare nel bilancio 2014-2016 avanzate dai dirigenti dei vari servizi comunali;

Rilevato come le sopra citate proposte siano state esaminate con la Giunta e definiti gli obiettivi e le dotazioni finanziarie attribuibili ad ogni servizio, avuto riguardo sia al bilancio annuale che al bilancio pluriennale;

Visti gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa risultanti dal conto consuntivo per l'anno 2013, approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 35 del 29/4/2014;

Vista la L. 183/2011 che all'art.31 comma 18 prevede, nella disposizione relativa al Patto di Stabilità Interno, che al bilancio sia allegato apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto;

Visto il prospetto di cui sopra da cui risulta il rispetto previsionale del Patto di stabilità interno per il periodo 2014-2016 e dato atto che lo stesso prospetto è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, come risulta anche dallo schema di dettaglio che è conservato agli atti dell'Ufficio Ragioneria;

Rilevato che:

- le previsioni di entrata relative alle tasse, diritti e servizi sono state allocate in bilancio ai sensi delle deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale;
- il contributo statale per gli interventi dei comuni e delle province (ex contributo per fondo investimenti) è stato rideterminato in relazione ai mutui ancora in ammortamento nell'esercizio 2014;
- le assegnazioni da federalismo municipale (Fondo di solidarietà comunale) sono state previste sulla base della comunicazione in tal senso resa dal Ministero dell'Interno, applicando ad essa una prudenziale riduzione (in attesa di dati ufficiali) di €400.000,00 corrispondente al taglio previsto dall'art.47 del Dl.66/2014 convertito in L.89/2014
- il gettito IMU 2014 è stato stimato in €8.360.000, sulla base delle aliquote approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n 57 del 23/07/2014;
- il gettito TASI 2014 è stato stimato in €3.000.000, sulla base delle aliquote approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n 59 del 23/07/2014;
- sono previste le seguenti entrate provenienti dal recupero dell'evasione: ICI € 1.157.500,00 per l'anno 2014, € 417.000,00 per il 2015 ed € 118.000 per l'anno 2016; IMU € 1.590.000,00 per l'anno 2014, € 657.900,00 per il 2015 ed € 750.000,00 per l'anno 2016;

Dato atto che è stata prevista nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie, come dispone l'art.1 L 147/2013 la TARI (tassa sui rifiuti), il cui gettito è stimato in €9.630.000,00;

Rilevato come le spese per il personale di ruolo e quelle per rate di ammortamento mutui siano state previste in conformità all'allegato al bilancio 2014;

Rilevato che le spese per il personale sono state allocate in conformità al disposto del C.C.N.L. e dai contratti integrativi aziendali sottoscritti il 23/05/2014 per il personale delle categorie e per la dirigenza e per quanto concerne il personale temporaneo e le nuove assunzioni, in relazione agli obiettivi dell'organo esecutivo e ai vincoli di legge;

Rilevato inoltre come i proventi derivanti dal rilascio dei permessi a costruire siano stati destinati integralmente alla spesa per investimenti;

Visto il comma 8 dell'art.62 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008 che stabilisce che deve essere allegata al bilancio di previsione apposita nota che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di contratti di strumenti finanziari, anche derivati e dato atto che la stessa nota non è stata redatta in considerazione del fatto che l'Ente non ha strumenti di tale genere;

Considerato che gli equilibri di bilancio sono strutturati come evidenziato nella tabella sottostante:

EQUILIBRI		2014	2015	2016
SPESA CORRENTE	+	44.842.288,00	42.788.852,00	42.396.805,00
RIMBORSO MUTUI	+	1.588.977,00	1.617.057,00	1.681.703,00
SPESA C/CAPIT. FINANZIATA DA ENTRATE CORRENTI	+	549.100,00	510.000,00	510.000,00
		46.980.365,00	44.915.909,00	44.588.508,00
TIT. I ENTRATA		34.272.750,00	34.150.800,00	34.084.900,00
TIT. II ENTRATA		1.615.330,00	1.354.090,00	1.210.090,00
TIT. III ENTRATA		10.452.285,00	8.984.685,00	9.010.185,00
TIT. I - III ENTRATA	+	46.340.365,00	44.489.575,00	44.305.175,00
ENTRATA C/CAP.LE CHE FINANZIA SPESA CORRENTE (10% ALIENAZIONI art.56Bis DL 69/2013)	+	640.000,00	426.334,00	283.333,00
		46.980.365,00	44.915.909,00	44.588.508,00
TIT. IV ENTRATA	+	14.004.735,00	6.443.334,00	5.153.333,00
RIMBORSO ANTIC. MUTUI	-			
TIT. V ENTRATA	+	0,00	0,00	0,00
ENTRATA C/CAP.LE CHE FINANZIA SPESA CORRENTE (10% ALIENAZIONI art.56Bis DL 69/2013)	-	640.000,00	426.334,00	283.333,00
		13.364.735,00	6.017.000,00	4.870.000,00
TIT. II SPESA	+	13.913.835,00	6.527.000,00	5.380.000,00
SPESA INVESTIM. FIN.TA ENTRATA CORR.	-	549.100,00	510.000,00	510.000,00
		13.364.735,00	6.017.000,00	4.870.000,00

Visto l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, che prevede, nel principio della riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione, che sia fissato nel bilancio preventivo il limite massimo della spesa annua per gli incarichi in questione;

Visto il limite massimo di cui al punto precedente, stabilito in relazione alla proposta di bilancio 2014, in €.102.006,40 e rilevato che lo stesso è inferiore al limite stabilito per l'anno 2013;

Considerato che non è previsto il ricorso all'indebitamento per il triennio 2014-2016 e che l'ammontare del debito esistente rientra nei limiti dell'art.204 del TUEL come modificato dall'art.8 della L.183/2011;

Vista la proposta di Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che costituisce allegato al bilancio di previsione, di cui all'art. 58 comma 1 del D.L.112/2008 convertito L.133/2008;

Dato atto che al fine del rispetto di quanto disposto in termini di spesa per il personale:

- è assicurato il contenimento in valore assoluto della spesa per il personale degli anni 2014-2016 rispetto agli esercizi precedenti;
- la spesa per il personale risultante dai dati del consuntivo 2013 è inferiore in termini assoluti alla spesa 2012;
- l'incidenza della spesa di personale "consolidata" con quella delle società (per queste ultime temporaneamente calcolata sulla base dei bilanci 2012) del Comune è pari al 27,46 % della spesa corrente;
- i criteri di calcolo della spesa di personale adottati sono quelli indicati dalla deliberazione della Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo per la Toscana n.111 del 04/10/2010 e per quanto riguarda il "consolidamento" della spesa del Comune con quella delle sue società dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Autonomie n.14/AUT/2011/QMIG e Corte dei Conti Sez.Reg.Controllo Toscana n.3/2012/PAR del 17/01/2012;

Rilevato che il bilancio 2014 è costruito nel rispetto dei vincoli di destinazione dei proventi da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada previste agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010, nonché al finanziamento di corsi di educazione stradale nelle scuole per la quota a ciò destinata dall'art.6ter del DL 117/2007 convertito in L.160/2007;

Visto che sono stati iscritti in bilancio €1.710.000,00 di crediti verso Consiag, costituiti dai differenziali di tasso di interesse sul contratto di cessione dei canoni del Servizio Idrico Integrato sottoscritto il 27/04/2004; tali crediti, per €1.410.000,00 sono riferiti al periodo fino al 31/12/2011 e per €300.000,00 all'anno 2013 (questi ultimi presunti in quanto non ancora comunicati);

Dato atto che il bilancio preventivo per l'esercizio 2014 ed il bilancio pluriennale 2014-2016 sono costruiti nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n.122/2010, (come integrato dal comma 2 dell'art.5 DL.95/2012 conv.L.135/2012 e dal c.5 art.1del DL101/2013 conv.L.125/2013) e di quelle dell'art. 1, commi 141 e 146 della legge 24/12/2012 n. 228 che prevedono:

- a) al comma 7 art.6 DL 78/2010 e c.5 art.1 DL 101/2013: la riduzione della spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, che può essere al massimo pari, per il 2014 all'80% del limite per il 2013 (calcolato in base al c.7 art.6 DL 78/2010) e per il 2015 al 75% del limite 2014;
- b) al comma 8 (art.6 DL 78/2010): la riduzione della spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza che può essere al massimo pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- c) al comma 12 (art.6 DL 78/2010): la riduzione della spesa per missioni, anche all'estero, che non può superare il 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- d) al comma 13 (art.6 DL 78/2010): la riduzione della spesa annua per attività esclusivamente di formazione che può essere al massimo pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- e) al comma 2 art5 DL95/2012 e art.15 DL 66/2014: la riduzione della spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, che può essere al massimo pari all'30% della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- f) al comma 141 della L.228/2012 (come modificato da art.18 DL.69/2013): la riduzione della spesa negli anni 2013 e 2014 per l'acquisto di mobili e arredi, che non deve superare, salvo specifiche eccezioni previste dalla norma, il 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011;

g) al comma 146 della L.228/2012: il divieto di conferimento di incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici; considerato che le spese totali previste nel bilancio 2014-2016 in relazione alle voci suddette sono le seguenti:

- punto a)

2014 limite di spesa €.2.366,35 spesa prevista 2014 €.2.365,00

2015 limite di spesa €.1.774,76 spesa prevista 2015 €.1.770,00;

- punto b) limite di spesa €.7.334,17 spesa prevista 2014 €.5.600,00;

- punto c) limite di spesa €.2.112,36 spesa prevista 2014 €.2.100,00;

- punto d) limite di spesa €.17.809,85 spesa prevista 2014 €.17.800,00

- punto e)

2014 limite di spesa €.6.122,03 (calcolato proporzionalmente) spesa prevista 2014 €.6.122,03;

2015 limite di spesa €.5.009,09 (calcolato su intero anno) spesa prevista nel 2015 €.5.009,09;

- punto f) limite di spesa €.1.956,11 spesa preventiva 2014 €.1.950,00;

- punto g) nessuna spesa prevista;

e che quindi i limiti di spesa sono stati tutti rispettati nel bilancio preventivo 2014-2016;

Dato atto che e' stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di riserva di €.135.000,00 che, rappresentando lo 0,30 % delle spese correnti, è nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL;

Considerato che è stato previsto per l'anno 2014 un accantonamento al fondo svalutazione crediti di €.2.335.000,00 che assicura, oltre alla copertura delle altre entrate di dubbia esigibilità, anche il rispetto dell'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, che ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni (l'entità dei residui attivi dei titoli I e III, risultanti al 31/12/2013, costituiti ante 2009, è di €.2.699.685,37 per cui il fondo corrispondente da accantonare corrisponde ad €.675.000,00 circa);

Preso atto che le altre previsioni di spesa sono state allocate in bilancio sulla base delle richieste dei dirigenti dei servizi nel modo ridefinito dall'esame con la Giunta;

ATTESTA

- la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nella proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 nonché per il triennio 2014/2016;

- che gli schemi del bilancio annuale 2014 e quello triennale 2014/2016 sono state redatte nel rispetto previsionale del Patto di Stabilità Interno così come disposto dalla L. 183/2011, come attestato nell'apposito prospetto allegato al bilancio contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti.

IL SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
(Dott. Marco Pandolfini)

Scandicci, 24 luglio 2014.